



CONCESSIONARIA

Dino Berti

Portoferraio - Via Teseo Tesel - Tel. 92790
Capoliveri - Tel. 968448
SERVIZIO VENDITA
ASSISTENZA - RICAMBI

CORRIERE ELBANO

57037 PORTOFERRAIO

Terme San Giovanni Isola d'Elba

Fangoterapia per la cura delle malattie

reumatiche e artrosiche

PORTOFERRAIO (Livorno) Tel. 92680

ANNO XXX - N. 16

Esce il 15 e 30 di ogni mese

PORTOFERRAIO 15 SETTEMBRE 1977

Redazione: Via E. Bechi, 12 - Tel. 916690 - C.C.P. n. 22/10807

Abbonamenti: Annuo L. 5.000 - Estero L. 6.500 - Semestrale L. 2.600 - Spedizione in abbonamento Postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba e Toscana escluse) rivolgersi all'Ufficio Pubblicità - E. BAGNINI, Via Gioacchino Rossini, 3 Milano - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 150

Assemblea annuale del Centro Nazionale di Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba

Domenica 11 settembre, alle ore 10, ha avuto luogo nel Palazzo Comunale di Portoferraio (g.c.) l'Assemblea annuale del Centro Studi Napoleonici, alla presenza delle autorità cittadine.

Dopo il saluto del dr. Fratini, Sindaco di Portoferraio, il Presidente del Centro Bigotti ha svolto la relazione sull'attività dell'ultimo anno che ha interessato principalmente il lavoro di raccolta e preparazione degli atti dei precedenti Congressi. Ha parlato quindi dei problemi della Rivista Italiana di Studi Napoleonici ed ha chiesto all'Assemblea, ottenendone l'approvazione, di autorizzare il Comitato Direttivo ad esaminare tutte le possibili decisioni di carattere editoriale ed organizzativo. Ha infine ringraziato il Sindaco di Portoferraio per le assicurazioni fornite in merito alla possibilità di reperire prossimamente un locale, nell'ambito del Palazzo Comunale, da destinare a sede del Centro.

L'Assemblea ha quindi approvato il consuntivo finanziario dell'anno 1976-77 e il bilancio preventivo del 1977-78. Si è proceduto quindi alla nomina del dott. Carlo Frattarolo, che per tanti anni ha rappresentato il Ministero in seno al Centro, a membro del Comitato d'Onore con la consegna di una medaglia ricordo. Il dr. Frattarolo ha ringraziato con commosse parole, assicurando che non mancherà, anche per l'avvenire, di seguire con la premura di sempre l'attività e la vita del Centro.

L'Assemblea ha quindi preso atto delle decisioni del Ministero Beni Culturali della nomina di un suo nuovo rappresentante in seno al Comitato Direttivo del Centro, quale membro permanente. I convenuti hanno delegato il Comitato Direttivo a ratificare tale designazione non appena il Ministero avrà provveduto alla nomina di detto nuovo rappresentante. Si è proceduto infine alla nomina del prof. Giorgio Varanini quale membro in seno al Comitato Scientifico della Rivista Italiana di Studi Napoleonici.

La seconda parte della riunione è stata dedicata, come annunciato, alla presentazione dei lavori dei soci e membri del Centro. Il Presidente ha sottolineato la novità dell'iniziativa, riconoscimento doveroso a coloro che lavorano nel settore delle ricerche storiche elbane.

Il prof. Gian Maria Varanini ha iniziato con la presentazione del volume di Alfonso Preziosi "Fermi patriottici, religiosi e sociali all'isola d'Elba (1821-1921)". Ha posto in evidenza le tre parti del testo, la partecipazione al fermento unitario, a quello religioso, dedicando acute osservazioni su quella che concerne il movimento sociale e operaio e agli episodi salienti degli scioperi del 1911 e l'occupazione delle fabbriche del 1920. Sono state esaminate le componenti ambientali e umane nel quadro più vasto dell'economia italiana e dello sviluppo industriale e siderurgico in particolare dell'Italia. Il Presidente Bigotti ringraziando ha notato le caratteristiche particolari di certe connotazioni politiche all'Elba (moderate e democratiche) ed ha rilevato che le differenze sono attenuate dall'ambiente e dalla composizione di una classe po-

litica sostanzialmente uniforme.

E' seguita la presentazione della seconda edizione della Storia dell'Elba di Luigi De Pasquali fatta dal prof. Giorgio Varanini: libro agile ed essenziale, ha detto Varanini, si è imposto all'attenzione dei lettori tanto da richiedere una seconda edizione. Anche se può considerarsi opera di divulgazione della conoscenza delle vicende elbane è condotta con grande serietà, scerverando mitologia e verità, tracciando così un quadro concreto, anche se rapido, della storia elbana: ha anche il merito di inoltrarsi sul terreno della storia contemporanea inquadrandone i fatti in un contesto più generale.

Il prof. Emilio Cristiani ha poi presentato e illustrato l'opera di Valdo Vadi "Tre secoli e mezzo di storia nostrana: dal Forte Benavento a Porto Azzurro (1603-1947)". Anche per questa opera

il presentatore ha indicato anzitutto l'intento preciso dell'autore di chiarire i punti essenziali della storia di Longone e della sua spiaggia; la funzione militare e strategica della Piazza nel quadro delle relazioni fra le Potenze mediterranee, il gioco di interessi in un punto importante del Tirreno. L'autore ha trattato inoltre i rapporti delle vicende longonesi con i conflitti europei: guerra dei tre anni nel '600, guerre di successione nel '700 accennando poi alle vicende contemporanee e allo sviluppo della comunità. Il Presidente ha successivamente rilevato le caratteristiche delle due piazzeforti, Portoferraio e Longone, diverse dallo sviluppo delle altre terre elbane.

In ultimo è stato esposto e discusso il libro di Gian Franco Vanagolli "I cattolici e lo sciopero del 1911 all'isola d'Elba". La presentazione è stata fatta dal Presidente Bigotti che dopo una breve esposizione del contenuto del libro ha puntualizzato l'intento dell'autore diretto alla identificazione del comportamento e scopi dei cattolici nello sciopero ed in particolare nel settore minerario. I complessi problemi sollevati dal libro possono ricondursi all'analisi degli scopi del movimento cattolico in relazione alle questioni sociali, al contrasto fra il concetto di sindacalismo rivoluzionario sorellano delle Camere del Lavoro dritto non solo alla ricerca di miglioramenti della classe operaia ma anche allo sforzo di trasformazione sociale. E' stato anche rilevato il comportamento della Società Elba, di cui oggi sono chiari gli scopi della sua azione diretta ad una contrazione del personale. La fase finale dello sciopero è stata analizzata sempre in relazione ai problemi fondamentali.

Al termine della seduta dopo il ringraziamento del dott. Vadi a nome dei colleghi, il Presidente ha posto in luce la necessità di più approfonditi studi della società elbana e delle sue componenti in un quadro di organica ricerca ed esposizione.

Egregio Direttore,

ci consenta di approfittare della ospitalità del Suo giornale per infrangere lo «strano» muro di silenzio (si direbbe quasi, di omertà), che circonda alcune importanti, e purtroppo anche preoccupanti, decisioni, da cui anche l'isola d'Elba, nella totalità dei suoi interessi economici, sociali, umani, è direttamente investita. Premettiamo, per chiarezza, alcuni essenziali cenni di cronaca. 2 agosto 1975, esce la legge n. 393, dettante le «norme per la localizzazione delle centrali elettronucleari». Ai sensi di questa legge, alcune regioni, tra cui la Toscana, devono indicare, entro 150 giorni e «d'intesa coi comuni interessati», almeno due aree del proprio territorio suscettibili di insediamento di centrali elettronucleari. 26 maggio 1977, il Consiglio regionale toscano respinge, con l'astensione di tutti i gruppi politici, una mozione presentata dal consigliere Guido Biondi, che impegna la Giunta «a non intraprendere iniziative volte a secondare in qualunque modo l'installazione di centrali termoelettriche in Toscana», avanzando tutta una serie di

Lettere al Direttore Una centrale termoelettrica all'isola di Pianosa?

motivata riserve pregiudiziali sugli orientamenti energetici del governo centrale. Già in precedenza — dicembre 1976 gennaio 1977 — la Giunta regionale ha avviato, con la costituzione di una consultazione tecnico-scientifica composta da docenti delle università toscane, una serie di studi intesi a valutare le possibili localizzazioni di centrali elettronucleari, lasciando trasparentemente intendere la volontà politica di non contrastare gli indirizzi energetici del governo. In ogni caso, la risposta del vice-presidente della Giunta Bartolini al consigliere Biondi, contiene l'abbastanza rassicurante impegno a non assumere posizioni e iniziative che possano pregiudicare le soluzioni finali e lascia presumere un atteggiamento di responsabile prudenza. Ora, però, sembra che la Giunta regionale voglia rompere gli indugi e procedere senz'altro alla localizzazione delle centra-

li: fra le varie proposte in esame la scelta sarebbe caduta sull'isola di Pianosa e sulla pianura di Follonica.

Veniamo ora al commento.

Deve essere subito chiaro che chi scrive non ha alcuna intenzione di giocare su un generico allarmismo e di alimentare stati d'animo emotivi concepiti in funzione di un'ottica angustamente localistica. Allo stesso modo va subito puntualizzato che le posizioni espresse in questo intervento non comportano nessuna pregiudiziale assoluta contro l'uso pacifico dell'energia nucleare nell'ambito di precise direttive programmatiche e non possono, quindi, essere assimilate, neanche alla lontana, alla negazione del progresso o alla nostalgia per il telaio a mano.

Il problema su cui dobbiamo confrontarci — ragionevolmente e, ci auguriamo, civilmente — è un altro. E' questa scelta nucleare che oggi si vuol far passare. Sono il contesto in cui si colloca, i modi in cui si esplica, le implicazioni ad essa connesse.

L'invitato dell'«Espresso» ha raccolto piuttosto fedelmente le dichiarazioni rese la scorsa settimana a Montalto di Castro dal fisico matematico Gianini Mattioli in rappresentanza del comitato cittadino: «Se la centrale fosse indispensabile i montaltesi accetterebbero anche i pericoli derivanti dal «rilascio controllato» di radiazioni. Ma invece non è così. La scelta nucleare non è assolutamente indispensabile, non risolve il nostro problema energetico e serve solo a rafforzare la nostra dipendenza in termini di brevetti e di materie prime dagli USA. Le quattro centrali già ordinate dall'ENEL, se realizzate entro il 1985 (ma ci sono fondati dubbi sul rispetto dei tempi), produrranno 20 25 miliardi di chilowattora. Per il 1985 si prevede un fabbisogno energetico di 260-300 miliardi di chilowattora. Rispetto a questo la produzione ottenuta mediante le centrali elettronucleari (per giunta a costi non competitivi) assume un valore percentualmente irrisorio». E ancora: «Uno dei problemi più gravi è la eliminazione delle scorie radioattive. Per il loro smaltimento gli Stati Uniti prevedono di far entrare in funzione un impianto solo entro il 1995. E, nel frattempo, che fine farà tutto questo pericoloso materiale? Negli anni '60, quando l'Italia occupava il terzo posto nel campo della ricerca nucleare, la sospensione delle iniziative in corso è stato il prezzo pagato agli USA per fare il centro-sinistra: adesso che ci troviamo in coda, non abbiamo un nostro reattore e siamo costretti a comprarli dagli americani, la scelta nucleare è la condizione che ci viene imposta dai padroni d'Oltreoceano come garanzia per il buon esito dell'accordo a sei».

Le ragioni degli antinucleari appaiono tanto più convincenti in quanto attualmente — e in ciò sta la profonda differenza rispetto agli anni '60 — esiste la concreta possibilità

di attingere a fonti energetiche alternative: la geotermia (di cui la Toscana è ricca), l'energia solare, i venti, le maree. Le risorse alternative hanno il vantaggio della innocuità per l'uomo e l'ambiente e della rinnovabilità (sono, cioè, in pratica, inesauribili). Occorre lavorare intensamente, con adeguati investimenti, in questo campo, dove si possono cogliere anche subito importanti risultati, senza attendere che magari, fra 10-15 anni, gli americani vengano di bel nuovo a proporci l'acquisto dei loro costosi brevetti per lo sfruttamento della geotermia, dell'energia solare, eolica, delle maree ecc. ecc.

Una fonte giornalistica non certo sospetta, il «Corriere della Sera», dedica in un numero di alcuni giorni fa una intera pagina alla valutazione delle nuove tecnologie: la costruzione di un complesso per ricavare energia dal vento «ha (già ora) costi confrontabili e competitivi con una centrale nucleare». Il congresso di studiosi, organizzato a Trieste dall'International College of Applied Physics ha, a sua volta, dimostrato come, risolte alcune non insormontabili questioni di economia e dimensione, lo sfruttamento dell'energia solare è già nelle possibilità della tecnologia odierna e suscettibile, quindi, di immediata applicazione pratica.

Ci conceda ancora, egregio direttore, lo spazio per alcuni dati, che deduciamo da un'altra fonte non sospetta di parzialità antinucleare, la relazione in data 3 febbraio 1977, della consultazione tecnico-scientifica insediata dalla Regione Toscana: «Una centrale nucleare comporta l'immissione nell'ambiente di calore e di isotopi radioattivi con conseguenti rischi di inquinamento termico e radiologico... Le conoscenze nell'ambito della radiobiologia e della radiopatologia non permettono attualmente di stabilire se esiste una soglia al di sotto della quale sia assente il danno e quindi il rischio... E, più avanti, «i danni genetici sono più importanti di quelli somatici. Alcuni radioisotopi possono sostituirsi ad elementi indispensabili negli organismi determinando fenomeni di accumulo nelle catene alimentari e nei cicli biogeochimici, mentre altri, gassosi a vita medio-lunga, si diffondono in tutta l'atmosfera terrestre. L'uso di torri «a secco» ridurrebbe notevolmente le alterazioni del microclima, ma «il loro impiego è fortemente condizionato dal maggior costo di impianto e d'esercizio». Le ragioni di economicità sono, dunque, messe decisamente davanti alla tutela della salute. Alla bocca di scarico dell'impianto la temperatura del mare «aumenta di circa 8° C, con conseguente minore ossigenazione delle acque», moria degli organismi viventi, fenomeni di eutrofizzazione e cambiamento di tutto l'ecosistema.

Per la valutazione dei rischi derivanti per gli esseri umani la relazione recita testualmente: «la dose di un rem nell'inte-

ELBANI CHE SI DISTINGUONO LIDIO RIDI

I lettori del «Corriere Elbano» conoscono Lidio Ridi per i suoi racconti di carattere isolano, scritti con verve e non poca grazia. Ma il Ridi ha anche un talento artistico di rilievo e di questo vogliamo oggi occuparci. Vogliamo cioè sottolineare due attività svolte dal nostro amico, attività che gli hanno procurato come dimostreremo, plauso e consensi. Ecco quanto si leggeva sul «Secolo XIX» numero del 20 agosto u.s.: «L'antica cappella della Madonna del Buon Consiglio, sulla strada Pignone-Colle di Gritta, è stata abbellita da un affresco di m. 2x2 realizzato dalla pittrice Anna Maria Giacomoni con la consulenza tecnica del prof. Lidio Ridi, noto affrescatore di chiese». La tecnica dell'affresco — è questo è noto — è tutta particolare e tutt'altro che

facile. E il Ridi — e siamo lieti di scriverlo — ha colto in detto campo lusinghieri successi.

Il nostro conterraneo è anche versato in modo eccezionale nell'arte musicale. Egli infatti ha insegnato nella Scuola Cecilianiana della Diocesi Lunense dalla quale sono usciti molti validi organisti e capi-coro che vanno ad aggiungersi ai numerosi suoi allievi elbani, abili suonatori di ogni specie di strumento musicale.

Ai molti elogi, complimenti e congratulazioni meritamente ricevuti da Lidio Ridi, nel corso delle sue particolari attività, delle quali abbiamo detto, si aggiungono oggi, cordiali e sincere, gli auguri dell'intera Redazione del «Corriere Elbano».

L. d. p.

PANORAMI

Porto Azzurro, Settembre. Un po' prima di arrivare a Porto Azzurro, venendo da Portoferraio, c'è una strada che sale a sinistra, dietro il Capo San Giovanni. Dopo tre curve quasi alpine, arriva sulla vetta della collina, sovrastante il mare, e prosegue per qualche chilometro vagamente in direzione di Portoferraio. Ha termine in un bel luogo sperduto, una specie di anfiteatro selvatico, tutto verde fra i monti, il Burraccio. Ha debuttato negli anni cinquanta come strada privata, opera di un consorzio di abitanti dell'entroterra; ma col passare degli anni è diventata man mano pubblica, senza che nessuno sappia ora a chi spetta la responsabilità di mantenerla. Ad ogni modo qualcuno, forse del Comune, ha scoperto con ragione che questa strada costituisce una preziosa attrazione turistica e ha fatto erigere, giù sulla provinciale, un bello scritto giallo su cui si legge: «Strada pa-

noramica del Burraccio». Ahimè! Avrebbe dovuto aggiungere l'ammonizione: «Perdete ogni speranza voi che entrate...» Perché panorami ce ne sono, ben più di uno. Ma quanti guai!

Mettiamoci nella veste di un bravo turista tedesco. (Si, ce ne sono e molti!) Allettato dal cartello, imbocca la strada con la sua grossa automobile di lusso. Trova subito una buca... e poi un'altra... e un'altra ancora... Prima di fare trenta metri il suo telaio ha già toccato terra ben cinque volte. Allora, malgrado la sua pancia di proporzioni teutoniche, decide di proseguire a piedi. Si rende conto che il manto della strada non esiste quasi più, soprattutto sulle curve, ma persiste pian piano e finalmente, in cima, scopre una veduta piombante sulla piazza di Porto Azzurro, tanto bella che gli leva il respiro. Ecco tutto il cuore del paese, un modellino vivente, colorito, animato, così simpatico con le bandiere che sventolano al vento. Gli fa rammentare Portofino di trent'anni fa, prima che diventasse sovraffollato e ultramoderno... e spera che Porto Azzurro non subisca la stessa sorte. Qualche passo di più e c'è la pineta ben ridotta dall'incendio di tre anni fa. I pini che rimangono sono ormai alti, maturi, con belle chiome ad emisfero e per terra c'è un denso tappeto elastico di aghi e rametti. Il nostro amico, un po' stanco, non resiste al desiderio di sdraiarsi all'ombra, ma diamine! cosa vede ai suoi piedi?... Sacchi di rifiuti, traboccanti e maleodoranti, abbandonati proprio lì da giganti incuranti. Scappa con gran paura di serpenti e chissà quali altre bestiacce, si precipita all'aperto e si accorge sotto di lui d'un secondo panorama, la valle del Botro. E' un lungo piano verde, come una insenatura fra le montagne, con prati, vigneti, grandi poderi, niti-

to con le bandiere che sventolano al vento. Gli fa rammentare Portofino di trent'anni fa, prima che diventasse sovraffollato e ultramoderno... e spera che Porto Azzurro non subisca la stessa sorte. Qualche passo di più e c'è la pineta ben ridotta dall'incendio di tre anni fa. I pini che rimangono sono ormai alti, maturi, con belle chiome ad emisfero e per terra c'è un denso tappeto elastico di aghi e rametti. Il nostro amico, un po' stanco, non resiste al desiderio di sdraiarsi all'ombra, ma diamine! cosa vede ai suoi piedi?... Sacchi di rifiuti, traboccanti e maleodoranti, abbandonati proprio lì da giganti incuranti. Scappa con gran paura di serpenti e chissà quali altre bestiacce, si precipita all'aperto e si accorge sotto di lui d'un secondo panorama, la valle del Botro. E' un lungo piano verde, come una insenatura fra le montagne, con prati, vigneti, grandi poderi, niti-

to con le bandiere che sventolano al vento. Gli fa rammentare Portofino di trent'anni fa, prima che diventasse sovraffollato e ultramoderno... e spera che Porto Azzurro non subisca la stessa sorte. Qualche passo di più e c'è la pineta ben ridotta dall'incendio di tre anni fa. I pini che rimangono sono ormai alti, maturi, con belle chiome ad emisfero e per terra c'è un denso tappeto elastico di aghi e rametti. Il nostro amico, un po' stanco, non resiste al desiderio di sdraiarsi all'ombra, ma diamine! cosa vede ai suoi piedi?... Sacchi di rifiuti, traboccanti e maleodoranti, abbandonati proprio lì da giganti incuranti. Scappa con gran paura di serpenti e chissà quali altre bestiacce, si precipita all'aperto e si accorge sotto di lui d'un secondo panorama, la valle del Botro. E' un lungo piano verde, come una insenatura fra le montagne, con prati, vigneti, grandi poderi, niti-

HOSPES

▲ SEGUE IN SECONDA PAG.

▲ SEGUE IN SECONDA PAG.

Dalla prima pagina

Panorami

to ecco che viene trasmesso dalla radio della casa sottostante il segnale orario delle dieci, e che, giù sul mare, come un grazioso giocattolo bianco, salpa il traghetto per Rio Marina e Piombino, puntuale come sempre. Il tempo passa. Dopo un quarto d'ora, vengono su dal paese, portati dal vento, dieci rintocchi dell'orologio della chiesa, e poi, come eco, ancora dieci colpi dal Municipio. "Com'è romantico", pensa il nostro amico, "adesso le dieci sono arrivate perfino a Porto Azzurro". Ma la sua estasi sta per svanire ben presto. Percorre solamente un centinaio di passi e si trova nel regno degli appartamenti. Li dove qualche anno fa — anzi, qualche mese fa — c'erano belle vigne e prati, sorgono villini senza carattere, senza fiori, tutti suddivisi in scompartimenti come per gli animali nello zoo. In una bella conca che scende al mare si trovano ora

Una centrale

ra vita ad un milione di persone implica un incremento di 200 casi della mortalità per neoplasie (tumori e leucemie), su una mortalità media spontanea per neoplasie di 200 unità e quindi un incremento dell'uno per mille». E si potrebbe continuare. I rischi, dunque, ci sono e dei più gravi, ma con brillante giravolta la consultazione tecnico-scientifica conclude che «il rischio per la popolazione che vive nelle vicinanze di un impianto nucleare è del tutto trascurabile». Mettiamoci allora l'animo in pace... e andiamo senz'altro incontro, in un contesto così aleatorio, a degli investimenti per una spesa complessiva di circa 20mila miliardi (quanti ne occorrono per 20 centrali, senza che il governo sia stato ancora in grado di presentare un organico piano energetico degno di questo nome. E infine qualche doverosa domanda.

Che cosa ne pensano gli elbani? Perché nessuno li ha ancora fatti partecipi del problema? Perché i loro organismi rappresentativi non hanno ancora espresso alcun giudizio? In particolare, qual è la posizione del Comune di Campo, nel cui territorio ricade l'isola di Pianosa? I danni che le localizzazioni prescelte comportano per la nostra già provata economia sono differenti a tutti? Non ne soffriranno le attività agricole, la pesca, il turismo? Che cosa, operando ciascuno con le proprie motivazioni ideali e politiche, intendiamo fare?

Firmato: Lupi Uberto, Angeli Mazzarri Leda, Berti Orsini Liana, Poni Nevio, Palmieri Giampiero, Muti Giovanni, Mori Franco, Menichini Carlo, Sardi Brunello, Canestrelli Alessandro.

schiere di camerine d'albergo, talvolta bianche in stile moresco fantasmagorico, talvolta un po' più rustiche, di quel colore di terra cotta che è di rigore a Marrakesch. Perfino lo storico edificio spagnolo detto La Polveriera, grande quasi come un cinema ma ben più degno di riguardi, si trova imbottito, come un capone, di alveoli di legno destinati alla gioventù viaggiante.

"Come mai?" si chiede il nostro tedesco. "Porto Azzurro è già tanto affollata che non si trova più posto per la macchina; bisogna dare battaglia per mangiare una pizza; calpestare la gente per impadronirsi di due metri di sabbia sulla spiaggia, aspettare fino a mezzanotte per avere acqua nella doccia... E vogliamo ancora gente!" Egli, poveretto, non si rende conto che gli appartamenti sono la grande scoperta del decennio; che si tratta della nuova corsa verso l'oro.

Ancora qualche passo e comincia a disperare di più. Arriva al punto ove, in linea d'aria, c'è il percorso più corto fra Porto Azzurro e la strada provinciale per Portoferraio. E' qui che scavalcano la collina tutte le linee di comunicazione. Ci sono tanti piloni, tanti pali e tanti cavi che non si distinguono più la natura: diverse linee dell'alta tensione, la teleselezione, il telefono, il telegrafo, il filo della miniera, l'elettricità domestica, Dio sa... Egli si crede tralato in una di quelle cittadine-funghi del Middle West americano, dove tutto è ammesso salvo l'estetica. Ma pazienza, possiamo dirgli, quando saremo diventati ricchi a forza di affittare appartamenti, avremo il tempo e i soldi per escogitare un piano razionale...

Ma la strada continua e ripiomba nella campagna. Prosegue serena, senza più panorami e quasi senza case. L'amico arriva ad una piccola strada che prende a sinistra e che s'imbocca in una valle scendendo verso il mare. E' una valle incantevole, piena di alberi e boschiglie. Ci sono anche dei castagni, molto rari in questa parte dell'isola. Nella stagione, vi trillano gli usignoli e i merli (quelli furbi che sono riusciti a scampare ai nostri fucili). "Bei posto", dice e si dirige verso un pino magnifico ove c'è un po' di prato per mangiare la merenda. Ancora disastro! Lì, proprio nel punto più idillico, trova nelle boschiglie tre montagne di immondizie, puzzolenti. Sotto il pino, scorge il telaio arrugginito di un letto, e dispersi attorno pezzi di ferraglia, vecchie lavatrici, fornelli, vasche, cose innominabili... E questa volta, la colpa non è dei giganti!

Allora il nostro amico non ha scelta. Deve continuare per la strada, che sale adesso solitaria lungo il fianco della collina, fra giovani pini fitti. Ogni

tanto c'è un'apertura a sinistra (non di quelle politiche, s'intende) donde si scorge a turno Capoliveri, Lacona, l'isola di Montecristo e — con tempo favorevole — anche la Corsica. Ma la più bella sorpresa viene quando la strada gira a destra ed ecco che proprio all'estremità della strada, quasi sospesa nell'aria al fondo del dedalo dei monti, appare l'intera città di Portoferraio!

Incoraggiato, va avanti ancora un chilometro, ma viene arrestato secco. Di nuovo uno scritto giallo: "Divieto di passaggio! Pericolo di mine!" Si tratta di una cava che sta mangiando la collina. Allora questa volta il nostro amico abbandona tutta la speranza. Ha superato tutti i pericoli che, secondo la stampa del suo paese, si presentano ai poveri tedeschi sul continente italiano, e non ha certo nessuna voglia di saltare in aria sull'Elba. Torna, riluttante, indietro. Non vedrà mai il Burracchio. Peccato, perché è bello e pulito.

capoliveri

Il giorno 6 settembre è deceduta, all'età di 76 anni, la signora Tersila Ballerini.

I funerali si sono svolti il giorno seguente con la partecipazione di numerosa folla.

Al marito Adlio ai figli Engels e Amelio e ai familiari tutti le nostre vive condoglianze.

Il giorno 8 settembre u.s. è deceduta la signora Agostina Mazzei di 65 anni. Al marito Emanuele e ai familiari tutti le nostre sentite condoglianze.

ANNUNCI ECONOMICI

AFFARONE rustico 5.000 mq. terreno vendesi. Progetto approvato ristrutturazione. Prochchio-Strada Marina di Campo. Rivolgersi telefono 0565-99137.

AFFITTAZI one o due camere in villetta ammobiliata indipendente, giardino, termo, cucina, sala con caminetto, bagno doccia, ad insegnanti di scuola non residenti isola d'Elba, per tutto il periodo anno scolastico 1977-78; condizioni vantaggiosissime causa forzata temporanea assenza. Per visite di persona: sabato e domenica. Telefonare ore pasti: Pisa: 050/500341; Portoferraio: 0565/916109.

DUE bellissimi letti gemelli legno laccato bianco completi come nuovi vendo. Tel. 907481.

VENDESI BANCHI conserva zione gelato gruppo multiplo frappe, tritagliaccio, spremi-agrumi. Rivolgersi Bar Centrale, Portoferraio, tel. 92246

VENDESI grazioso appartamento 54 mq. con accurate rifiniture, momentaneamente occupato, situato in zona tranquilla e centrale di Portoferraio (agevolazione di pagamento). Rivolgersi: Bice Cervio, Via Dal Maggia 60 Roma o tel. 06 - 8121430 dopo cena.

DAI PAESI ELBANI

Sul progetto di costruzione nella piana di Prochchio

Ho letto tempo fa sul vostro giornale del progetto assurdo e devastante di far costruire sulla restante piana di Prochchio altre case per non so più quanti metri cubi. Sono un'elbana di adozione e perciò penso di poter dire ciò che penso. A parte il pericolo di inquinare ancora di più il golfo di Prochchio, non riesco a capire come, non si pensi che un progetto simile farà di Prochchio una specie di Lager. Ricordo com'era il golfo venti anni fa quando: e no ci saranno state 500 persone, oggi che forse ce ne sono 10.000, i servizi sono sempre i soliti: il solito pezzetto di strada pericoloso dove passeggiare, i soliti 4 negozi e niente altro. Nessuno ha pensato che quando aumenta la popolazione devono aumentare anche i servizi? Perché nel

marciiana

Con abbastanza ritardo abbiamo appreso la notizia della morte di Alessandro Benti, nostro fedele abbonato, avvenuta a pochi giorni da quella dell'adorato figlio Giovanni. Quando nel numero scorso abbiamo a Lui espresso il nostro cordoglio, il dolore già aveva avuto ragione della sua vecchiaia ma ancora robusta fibra.

Dotato di carattere cordiale, ricco di calda umanità, il povero Alessandro non ha voluto che la sua morte fosse annunciata ed è così scomparso nel più assoluto silenzio.

Con cuore di amici, lo ricordiamo come limpido esempio di rettitudine e di modestia e porgiamo alla famiglia sentite condoglianze.

terreno rimasto non si fa un giardino perché anche gli anziani (i villeggianti non sono solo giovani che vivono in mare o affollati su di uno scoglio) possano fare quattro passi sicuri e senza essere gassati dagli scarichi delle macchine e nello stesso tempo aprire qualche altro negozio, fare un cinema, un caffè decente che possieda qualcosa di meglio di un pezzetto di marciapiede per i tavolini, piantare alberi, pini ombrosi perché veramente i villeggianti di Prochchio possano godere di calma e avere del verde.

Chi c'è dietro a questa folle speculazione edilizia? Chi vuole ricoprire questa splendida isola di una colata di cemento?

Premetto che io vivo a Schiopparello per cui il mio discorso è del tutto disinteressato. Grata se qualcuno vorrà dare una risposta ai miei interrogativi, vi ringrazio. Fiamma Schiavoni

porto azzurro

Il nostro armo vince il Palio Remiero Elbano

(B.) Domenica 4 settembre, si è concluso nel tratto di mare prospiciente i Bagni Elba alle "Ghaie" il PALIO REMIERO ELBANO organizzato dall'EVE e dai Comuni di Porto Azzurro e Marina di Campo.

La terza ed ultima prova è stata vinta dallo forte imbarcazione "Padulella" che pur mancando del capo barca Roberto Cecchi (infortunatosi sul lavoro), vero pilastro del G.S. Padulella, ma avvalendosi della enorme esperienza del timoniere Oreste Colombo, è riuscita ad imporre nuovamente la sua migliore preparazione e, perché no, anche una chiara differenza tecnica ed una buona classe.

Secondi sempre nell'ultima prova i tenaci vogatori della "Campese II" e terzi i giovani promettenti della Padulella II, quarto l'armo di Porto Azzurro.

Trovandosi due equipaggi a 23 punti, è stato necessario effettuare la decisiva prova di spargeggio disputata su metà percorso, con una sola virata.

Sulla boa si presentava prima la Campese, ma la maggiore esperienza dell'equipaggio di Porto Azzurro permetteva ad esso di prendere quel minimo vantaggio che lo portava a vincere e quindi ad aggiudicarsi lo splendido Trofeo EVE 1977.

Il Palio Remiero si è così concluso dopo tre gare fra l'entusiasmo dei bravi

In tempi tanto tristi è bello ed anche doveroso segnalare un esempio di onestà compiuto dal sig. Vittorio Cappelli, titolare del nostro Diurno. Egli, infatti, domenica 11 u.s. ha rinvenuto un borsello da donna contenente denaro e documenti, e subito ha cercato di rintracciare la proprietaria — una signora di Portoferraio — alla quale lo ha prontamente restituito.

COMUNE DI PORTOFERRAIO Provincia di Livorno

Avviso di vendita di beni immobili

In esecuzione delle deliberazioni n. 267 del 13 settembre 1976 del Consiglio Comunale e n. 233 del primo aprile 1977 della Giunta Municipale, divenute esecutive per decorrenza di termini, lo sottoscritto dott. Riccardo Benzo, notaio in Portoferraio, iscritto nel ruolo del distretto notarile di Livorno, rendo noto che il giorno 3 ottobre 1977, alle ore 10, nella casa comunale di Portoferraio si procederà alla vendita per asta pubblica, col sistema della candelina vergine, dei seguenti immobili siti in Comune di Portoferraio, e cioè:

1° Lotto immobile di proprietà comunale (ex edificio scolastico) in località Campo ai Peri, foglio 28 mappale n. 215, costituito da due vani e bagno già ad uso alloggio insegnante e ingresso, aula e due vani per servizi wc. ad uso scuola. Superficie coperta mq. 116,40; porticato d'ingresso mq. 6; volume complessivo mc. 477; superficie complessiva, compreso il terreno circostante, mq. 500. Prezzo di apertura della

gara: L. 26.850.000; Offerte in aumento non inferiori a L. 1.500.000.

2° Lotto immobile di proprietà comunale (ex edificio scolastico) in località Viticcio, foglio 38, mappale n. 345, costituito da due vani e bagno già ad uso alloggio insegnante, aula, ingresso e due vani per servizi wc., già ad uso scuola. Superficie coperta mq. 119,00; porticato d'ingresso mq. 6,50; volume complessivo mc. 487,00; superficie complessiva, compreso il terreno circostante, mq. 500. Prezzo di apertura della

gara: L. 44.090.000; Offerte in aumento non inferiori a L. 1.500.000. Per maggiori informazioni sugli immobili e per notizie circa le modalità e condizioni della gara rivolgersi agli uffici del Comune o allo studio notarile.

Il Notaio Delegato Dott. Riccardo Benzo

Le famiglie Foresi e Dogliani, sentitamente commosse per le attestazioni di cordoglio, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Esprimono inoltre viva gratitudine al Primario della Divisione Medicina dott. Guadagno, ai dott. Danesi e Maroni, alle Suore ed al personale tutto dell'ospedale Civile Elbano per le affettuose cure e assistenza prestate al loro caro.

Il 28 settembre, alle ore 18, sarà celebrata nel Duomo di Portoferraio una S. Messa di suffragio. Portoferraio 2 settembre 77

Le famiglie Bellini e Chionsini, commosse per le affettuose attestazioni di cordoglio, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore nella triste circostanza della scomparsa del loro caro

L'11 settembre u.s. ricorreva il primo anniversario della scomparsa di Corrada Romagnoli ved. Bartolini

I figli Sergio e Mirella con i familiari la ricordano con immutato affetto e con immenso rimpianto. Portoferraio 15 - 9 - 1977

ARREDAMENTI CRECCHI GIOVANNI Mobilificio Artigiano CG SELVATELLE (PI) Via Volterrana, 186 ☎ 65.1.18 SS. FF. Pontedera VISITATECI INTERPELLATECI PELLI PIETRO Perito Tecnico in Telecomunicazioni Concessionario assistenza tecnica per l'isola d'Elba Philips - Phonola TV a colori - Impianti Audio - Video - HI-FI Antifurto a microonde - Impianti di telecomunicazioni via Radio - Impianti di Radiologia Medica. Telefono 94131 (0565) Studio di direzione e consulenza aziendale Prof. Sergio Costa Dottore Commercialista Revisore ufficiale dei conti Consulenza fiscale, I.V.A., Consulenza del lavoro. Contabilità e bilanci Società Portoferraio ☎ 93640 Piazza Cavour 53 Capoliveri - P.zza Garibaldi dott. V. LA TORRE MALATTE DEGLI OCCHI Portoferraio - Tel. 92701 Piazza della Repubblica

LA FONDAZIONE DI PORTOFERRAIO E DELLE SUE FORTIFICAZIONI

Fin dal sec. XVI l'argomento della fondazione delle fortificazioni di Portoferraio è stato per gli studiosi tanto appassionante quanto enigmatico, soprattutto per gli architetti che progettaron e portarono a termine le opere. La letteratura in materia è ampia, vivace e tanto contrastante da avere creato una certa confusione fra gli storici. Alcuni pur avendo individuato la cronologia degli architetti, non hanno soddisfatto gli specialisti per la mancanza di una chiara e definitiva documentazione. A seguito di una lunga e laboriosa ricerca all'Archivio di Stato di Firenze, l'autore di queste note ha individuato i documenti che pongono fine al secolare problema. Ci è impossibile ricordare in questa sede sia per la limitatezza dello spazio sia per non appesantire questo lavoro, le premesse storiche per cui Cosimo I° dei Medici vantò diritti territoriali sul Principato di Piombino e sull'Isola d'Elba. Fatto è che pur avendo avuto promesse positive dall'Imperatore Carlo V, Cosimo dovette attendere momenti migliori per arrivare al suo scopo. Intanto non perdeva tempo e già nel dicembre del 1547 inviò a Venezia il suo architetto Giovanni Camerini che, con la scusa di acquisire il miglior modo

per fortificare il Porto di Livorno e «altri luoghi che ci potessino essere necessari», cercò di carpire i segreti tecnici dei maestri veneziani così celebri, in quei tempi, nell'arte militare. Ce ne rende edotti una lettera inviata da Cosimo all'ambasciatore mediceo a Venezia Pier Francesco Pandolfini. La lettera datata 29 dicembre 1547 dice: «Il Camerini nostro architetto vien mandato costà per avere copia e modello di tutti quelli strumenti che in cotesta città si adoperano a cavare e canali de' quali vorremmo noi farne per servircene al porto nostro di Livorno e in altri luoghi che ci potessino essere necessari. Farete opera opportuna con cotesti signori che piaccia loro compiacersi che li siano nostri e ne possa cavare un modello e ritratto, con tutta quella informazione che bisognerebbe per far l'opera, mostrando che il piacere ci sarà grato, e rimandatecelo benespedito». E in calce di sua propria mano: «Vedete farlo espedir presto, perchè di qua ne abbiamo gran bisogno». Malgrado questo, bisogna ricordare che le mire di Cosimo sull'Elba e Portoferraio in particolare erano assai antecedenti. Lo dimostrano varie lettere dirette a Cosimo fin dal 1541 che trattano del modo più ap-

propriato per fortificare. Celebre fra queste quella di Gismondo da Pratovecchio che appena ventunenne dimostrò già le sue alte doti di architetto militare. Ma si era ancora lontani dalla sua realizzazione. Per il momento la vedova Appiani, signora del Principato di Piombino, per non perdere il suo territorio, tentò con una mossa astuta di fortificare l'Elba cercando così di imporre la sua sovranità vacillante per l'accordo fra Cosimo e l'Imperatore. Il fatto indispettì Cosimo ma lasciò indifferente l'Imperatore. Cosimo insisté di nuovo finché Carlo V gli commissionò di fortificare Portoferraio allora chiamato Ferraiolo, in quantochè Piero Strozzi, capo dei fuorusciti fiorentini, aveva in animo d'investire l'Elba e il Principato di Piombino, sottolineando che quella commissione veniva concessa «pel servizio di Sua Maestà e per la tutela dello stato di Piombino». Ciò è dedotto dalla lettera di Cosimo datata 5 maggio 1548 e indirizzata a Pandolfini ambasciatore a Venezia: «... Sua Maestà per tutte le occasioni che potessino venire per il disturbo della quiete d'Italia... ci dette commissione che noi fortificassimo il porto dell'isola dell'Elba...». Avuto l'assenso imperiale, Cosimo si mostrò alla corte cesarea svogliato e titubante: questo per avere maggiori chances presso Carlo V esistente nel concedere la sovranità medicea sul Principato di Piombino e sull'Isola d'Elba. Accampò come pretesto l'alto costo in

cui sarebbe andato incontro, mentre nel contempo dette l'ordine ai suoi di far scattare immediatamente l'operazione con la massima celerità, senza guardare a spese. Infatti vennero subito equipaggiati 1000 soldati al comando dei capitani Ballotta da Perugia, Vincenzo da Montalcino, Bastiano Nolfi di Arezzo, Alfonso Borghese e Antonio Bocca. Cosimo andò a Livorno per vederli partire ma non ebbe questa soddisfazione perchè «un sinistro temporale» ritardò la partenza di otto giorni. Su Livorno una forte mareggiata paralizzò la navigazione. Inquieto ed ansioso il Duca inviò due compagnie a Piombino via terra per l'Elba. La vedova Appiani cercò inutilmente di opporsi al passaggio delle truppe, Cosimo commentò: «Le son parole, già il mare si calmò, partirono da Livorno i rimanenti soldati e 300 guastatori su navi affidate a Otto da Montauto. Era il 20 aprile 1548. Altre navi partirono verso l'Elba con l'architetto e gli ingegneri de' quali era primo Gio Battista Bellucci da San Marcellino». Con quest'ultimi c'erano maestri fabbri e materiale bellico fra cui 25 pezzi d'artiglieria e provviste «da cacciare da vivere a tutti per oltre un mese». Continuando nella sua politica di ambi-

gua ingenuità, Cosimo sciatore alla Corte cesareo dei Medici, Vescovo, le sue perplessità nei confronti di Piombino e l'Elba e Piombino e di risolvermi a per guardare lo stato mio mi parà a proposito biguità di Cosimo risi consideri il fatto e ba oltre ad essere tante sul mar Tirreno particolarmente per u Repubblica di Siena d il possesso. Appare anche dalle lettere del rio Lorenzo Pagni inv so Don Diego di Men scono la fedeltà all' messa di pagare le tr ubino anch' «se ci tr nari». Carlo V capì le to che una volta disse diceo il Vescovo di que il Duca che divid si avanti che si pr intuitivo e capabiam voleva essere inform chiedeva informazioni segul tutte le fasi da re coordinazione del che s'intraprendesse da lui approvate o l lontanà anche so le s

Fiat Andreoni due nomi una garanzia Tappezzeria F.lli MEJUCCI

Notiziario di Portoferraio

Dal taccuino

Il Comune di Portoferraio, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 286 del 4 luglio 1977, indice un esperimento di gara, mediante licitazione privata, da tenersi con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge n. 14 del 2-2-1973 per l'appalto del primo stralcio delle opere stradali d'urbanizzazione primaria del PEEP per un importo di L. 75 milioni 102.010.

Le Imprese interessate, entro le ore 12 del giorno 17 settembre c.a., possono richiederne di essere invitate, mediante domanda da inviare alla direzione dei servizi tecnici del Comune di Portoferraio.

Con il 1° Ottobre avranno inizio, a cura dell'Istituto Stenografico Toscano, di Firenze, i corsi di Stenografia per il conseguimento del Diploma di stenografo commerciale e Dattilografia per il conseguimento del Diploma d'attilografo commerciale.

Le lezioni sono trisettimanali e le tasse di frequenza sono contenute al minimo.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla fiduciaria prof.ssa Maria Luisa Parlanti, Valle d. Lazzaro, 53, Portoferraio tel. 92108 dalle ore 18 alle 19.

PRECIAZIONE DEL CONSORZIO ACQUEDOTTI ELBANI

Sig. Direttore
Ci riferiamo alla lettera del titolare della lavanderia tintoria «Sole», pubblicata nell'ultimo numero del Suo periodico. Preferiamo ribattere in forma pubblica sia perché la «copia della lettera» indirizzata a questo Consorzio (anche se stilata su carta intestata, non reca la firma del mittente, sia perché in essa non viene richiesta risposta. Non analizzeremo ogni «triste» affermazione e ci limiteremo ad alcune principali considerazioni.

Ovviamente il titolare della lavanderia non si è chiesto né si è reso ragione del perché questo Ente ha necessariamente dovuto ricorrere «solo dai primi di agosto» alla erogazione dell'acqua ad orar ridotto in Portoferraio: non ha contato cioè la massa di turisti affluiti in quel periodo, in numero di gran lunga superiore a quella degli anni passati.

Ora, la quantità di acqua a disposizione (anche con l'avvenuta realizzazione dell'acquedotto da Rio Marina, il quale ha servito anche e soprattutto alla eliminazione della precarietà dei trasporti con navi cisterna) è rimasta costante: solo che si è dovuta ripartire in un notevole maggior numero di cittadini. Ed i consumi registrati, nel periodo di punta, sono stati veramente esagerati, dovuti in gran parte anche a veri sprechi ed abusi per affannamento di parchi, orti, giardini, ecc., ignorando sia le raccomandazioni di questo Consorzio, sia l'ordinanza del Sin-

Il 19 agosto è nata Samantha, la primogenita dei signori Alberto e Renza Caizzi.

Nel formulare tanti voti augurali per la neonata, ci felicitiamo affettuosamente con i genitori e i nonni, i nostri cari amici Raffaele e Flea Caizzi e Luigi e Adele Serena.

Al coniugi Renzo e Rina Zani di Marciana Marina è nato il primogenito: David.

Ci rallegriamo con i genitori e i nonni, formulando auguri di lieto avvenire per il piccolo David.

Nella Basilica di S. Vitale di Ravenna il 10 c.m. si sono uniti in matrimonio il nostro concittadino Ernesto Castells con la signorina Giuliana Cantarelli.

Felicitazioni vivissime agli sposi estensibili anche ai loro genitori in particolare agli amici Mario e Elsa Castells.

A Piombino, nella Chiesa del S. Cuore, il 18 agosto u.s. si sono uniti in matrimonio il signor Mario Natali con la signorina Gabriella Baracchi.

Alla coppia, festeggiatissima nel corso del pranzo nuziale, auguri di tanta felicità con molti rallegramenti per i familiari e particolarmente per il padre dello sposo, l'amico Carlo Natali.

Il 4 settembre sono state celebrate le nozze di Franco De Pietro e Antonella Chiari.

Agli sposi simpaticamente festeggiati dai numerosi amici convenuti all'Hotel Fabricia, cordiali auguri estensibili ai genitori, in particolare agli amici Novaro e Gabriella Chiari.

L'11 c.m. Padre Ferdinando ha benedetto le nozze di Francesco Tripicchio e Marisa Sardi.

Alla giovane coppia molto festeggiata dagli amici all'Hotel «Picchiola», congratulazioni vivissime. Ai genitori in particolare ai signori Livio e Caterina Sardi cordiali rallegramenti.

In memoria del cognato Fernando Chabrera, la signorina Anna Romagnoli, nel corso di una sua breve visita a Portoferraio, ci ha lasciato L. 10.000 da elargire alle Suore dell'Ospedale.

Alcuni conoscenti, per onorare la memoria di Iolanda Olivari nei Ridi, hanno elargito L. 12.000 alla Casa di Riposo «Traditi».

La famiglia di Cesare Lotti, in memoria della signora Elba Laura Del Bono ved. Rossi, recentemente scomparsa, ha elargito Lire 20.000 all'AVIS.

Le sorelle Nicolai da Lucca, nel rinnovare il loro abbonamento al giornale, ci hanno lasciato L. 30.000 da elargire alla Casa di Riposo «Traditi» in memoria del loro cari.

Le bambine Stefania e Francesca Bellini, in memoria del loro caro babbo dr. Damiano, hanno elargito L. 50.000 all'AVIS.

La moglie Ernesta e la figlia Rosanna, per onorare la memoria del dott. ing. Mario Foresi, hanno elargito L. 25.000 alle Suore dell'Ospedale, L. 25.000 alle Suore dell'Asilo Infantile Tonietti, L. 25.000 al Comitato per la costruenda casa canonica e Lire 25.000 all'AVIS.

In memoria dell'amico ing. Mario Foresi, la famiglia del Cap. Paolo Giampaoli ha elargito L. 25.000 alla Casa di Riposo Traditi e Lire 25.000 all'AVIS.

Maria Foresi e famiglia in memoria del dott. ing. Mario Foresi ha elargito L. 30.000 all'Asilo Infantile Tonietti.

L'ing. Elbano Foresi, unitamente alla famiglia, ci ha fatto pervenire L. 25.000 per le Suore dell'Asilo Infantile Tonietti e L. 25.000 per la Casa di Riposo Traditi, in memoria del fratello ing. Mario.

Costernazione e vivissimo rimpianto per la improvvisa dipartita del piccolo Marco Ferrai di tre anni, avvenuta per un improvviso collasso mentre si trovava sulla spiaggia di Patresi Colle nel pomeriggio di giovedì 8 u.s.

I funerali si sono svolti a Marciana con la partecipazione delle popolazioni delle numerose frazioni del marciante che hanno così vo-

luto esternare ai genitori affranti la loro solidarietà.

A Roberto e Assunta Ferrai condoglianze vivissime.

Il 3 settembre u.s. è deceduta, a 36 anni, Loana Sardi nei Tallinucci. Minata da un male incurabile, la buona signora lascia di sé un caro ricordo.

Il 7 c.m. è scomparso, ad 80 anni, il cav. di Vittorio Veneto Domenico Pietrolini, uomo cordiale e fattivo collaboratore nella locale Ass. Combattenti e Reduci.

Altro grave lutto è quello che ha colpito l'amico Italo Lombardi. La sua buona sorella Assuntina è morta improvvisamente lasciando vivo rimpianto in quanti ne apprezzarono le belle doti di cuore.

Alle famiglie, sentite espressioni di cordoglio.

Il 3 settembre u.s. è deceduta, a 36 anni, Loana Sardi nei Tallinucci. Minata da un male incurabile, la buona signora lascia di sé un caro ricordo.

Il 7 c.m. è scomparso, ad 80 anni, il cav. di Vittorio Veneto Domenico Pietrolini, uomo cordiale e fattivo collaboratore nella locale Ass. Combattenti e Reduci.

Altro grave lutto è quello che ha colpito l'amico Italo Lombardi. La sua buona sorella Assuntina è morta improvvisamente lasciando vivo rimpianto in quanti ne apprezzarono le belle doti di cuore.

Alle famiglie, sentite espressioni di cordoglio.

Il 3 settembre u.s. è deceduta, a 36 anni, Loana Sardi nei Tallinucci. Minata da un male incurabile, la buona signora lascia di sé un caro ricordo.

Il 7 c.m. è scomparso, ad 80 anni, il cav. di Vittorio Veneto Domenico Pietrolini, uomo cordiale e fattivo collaboratore nella locale Ass. Combattenti e Reduci.

Altro grave lutto è quello che ha colpito l'amico Italo Lombardi. La sua buona sorella Assuntina è morta improvvisamente lasciando vivo rimpianto in quanti ne apprezzarono le belle doti di cuore.

Alle famiglie, sentite espressioni di cordoglio.

Venerdì 16 alle 21 unico spettacolo con il film **Inferno di cristallo** Sabato 17 e Domenica 18 **La vendetta dell'uomo cavallo**

Lunedì 19 dalle 20 in poi **L'incorreggibile** Martedì 20 dalle 20 in poi **La pantera rossa colpisce ancora**

Mercoledì 21 dalle 20 in poi **Il genio** Giovedì 22 dalle 20 in poi **La grande fuga**

Venerdì 23 dalle 20 in poi **Gator** Sabato 24 e Domenica 25 **Mariti in collegio**

Lunedì 26 dalle 20 in poi **La volpe e la duchessa** Martedì 27 dalle 20 in poi **E poi non ne rimase più nessuno**

Mercoledì 28 dalle 20 in poi **I magnifici 7** Giovedì 29 dalle 20 in poi **Rolleball**

Venerdì 30 dalle 20 in poi **La ballata della città senza nome**

Venerdì 16 dalle 19,45 in poi **C'era una volta il west** Sabato 17 e Domenica 18 **Caro Michele**

Lunedì 19 e dalle 20 in poi **Gli eredi di King Kong** Martedì 20 dalle 20 in poi **Texas addio**

Mercoledì 21 dalle 20 in poi **Remo e Romolo viet. 14 an.** Giovedì 22 alle 15 e dalle 20 **In due sul pianerottolo**

Venerdì 23 dalle 20 in poi **Soldato di ventura** Sabato 24 e Domenica 25 **L'ultima volta**

Lunedì 26 alle 15 e dalle 20 **21 ore a Monaco** Martedì 27 dalle 20 in poi **I quattro dell'Ave Maria**

Mercoledì 28 dalle 20 in poi **Il medico della mutua** Giovedì 29 alle 15 e dalle 20 **Orzowey**

Venerdì 30 dalle 20 in poi **Il presagio** vietato 18 anni

intenzioni liguri e nello stesso tempo dare spiegazioni sul mandato imperiale di fortificare Portoferraio. Contemporaneamente inviò a Piombino al comando di Pirro Colonna 400 uomini con l'ordine di occuparla. Quindi inviò un altro contingente all'Elba e ordinò di sequestrare nel Porto di Livorno tutte le navi straniere che si trovavano all'ancora e fermò le merci che dovevano partire per Genova. Nel frattempo l'astuto Doria aveva riportato la calma nella città ligure, ma non per questo il pericolo era cessato.

Mentre a Portoferraio fervevano i lavori di fortificazione, Cosimo veniva ogni giorno informato di tutto. Impaziente il nostro Duca ordinò che si accelerassero il più possibile le opere in corso. Destano la nostra meraviglia le lettere scritte al Commissario per l'Elba, Bastiano Campana e ai capitani per la rapidità degli ordini e la chiara visione di tutta l'operazione in corso. Scrisse anche di «compatire» gli abitanti del luogo che, istigati dalla vedova Appiani, non volevano lavorare oppure negavano le bestie da soma e se le concedevano, le facevano pagare care, perché «li avrebbe piegati a suo tempo». Ordinò quindi che nel Ferrai dove vi era «un antico Cassero mezzo diruto», certamente di costruzione pisana, venissero appoggiati nuovi muri per fare una costruzione per le munizioni. Inviò anche il maestro Giovanni Cervellera affinché costruisse dei mulini a secco. E' da notarsi la fine intuizione archeologica di Cosimo quando raccomandò a tutti d'inviarvi a Firenze quei reperti che fossero stati eventualmente trovati.

Il 28 aprile Pirro Colonna gli inviò «due lucerne di terra scavate nel far alcuni fon-

Domenica 18 c.m. alle ore 10 nella Chiesa del S.S. Sacramento a cura dell'Ass. Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra sarà celebrata una S. Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre.

CONCORSO al Consorzio Acquedotti Elbani

Avviso di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura del posto di Segretario dell'Ente.

Il Presidente rende noto che è stato bandito concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento del posto di Segretario dell'Ente, per partecipare al quale i candidati devono essere in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o di altra ad essa equipollente a norma di legge.

Oltre al titolo di studio di cui sopra, gli aspiranti devono avere età compresa fra i 25 e i 35 anni, salvo eccezioni di legge, nonché gli altri requisiti meglio specificati nel bando di concorso.

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione scade alle ore 12 del 15 ottobre '77. Copia integrale del bando di concorso, contenente tutte le norme di partecipazione, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e può anche essere consultata presso gli Uffici del Consorzio, alla Segreteria del quale gli interessati possono rivolgersi per ogni informazione e chiarimento.

Al 14° Rallye Internazionale di S. Martino di Castrozza (prova per i Campionati italiano e europeo e Coppa Fia-Conduttori) gli equipaggi elbani si sono comportati ottimamente, riportando notevoli affermazioni.

Raoul Molinari - Franco Zallo, su Ford Escort 1300, si sono classificati primi del secondo gruppo Classe terza e 29simi assoluti su 270 equipaggi concorrenti.

Altra affermazione ha conseguito la coppia Giulio Marinari - Ray Cardelli, che si è classificata al quarto posto del 3° gruppo (classe 2.a) e 62.a assoluta.

Tutti gli equipaggi elbani (e sono ben 18) parteciperanno alla «Liburna» e al Rallye di S. Remo.

Dott. Massimo Scelza

Medico Chirurgo Studio: PORTOFERRAIO Piazza Cavour 14, 1° p. Convenzionato con gli Enti Mutualistici Stud. 916770 Ab. 93109 Orario: 9,30 / 12 escluso giorni festivi

OFFICINA MECCANICA

Marcello Parrini Servizio SIMCA - CHRYSLER MOTORI MARINI SELVA - JENBACH DIESEL Loc. Antiche Saline di S. Pietro 57037 PORTOFERRAIO - Tel. 93516

Forniture Sedie di G. Bardini

Uffici e Magazzini 50018 SCANDICCI - LE BAGNESE (FI) Mostra Tel. (055) 2579709 50123 FIRENZE - Viale F.lli Rosselli, 49 Tel. 499.407 Oltre 150 modelli di sedie tavoli per interni ed esterni Particolarmente specializzati per forniture Alberghiere. Consegne immediate

dott. G TOZZI
Medico Chirurgo Specialista malattie bambini
Ambulatorio: Portoferraio Piazza Cavour 28 feriali ore 9-12 16-18 Autorizz. pref. 11378 San. del 26 Marzo 1955

MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE

Spec. Dr. P. MARSILI
Radium - Elettroterapia Portoferraio: Piazza Cavour 39 p. 1° (sopra al negozio Semaforo Rosso) la prima domenica mattina di ogni mese. Piombino: Pubblica Assistenza, Via G. Bruno 23 ogni Venerdì dalle ore 11,30 alle 13,30. Livorno: Corso Mazzini 154 - tel. 33193. Aut. Com. 1 San. 13/2/1956

Laboratorio Analisi Chimico - Cliniche e Batteriologiche

Dr. Luciana Lazzarini Guastalla Portoferraio - Tel. 916770 Piazza Cavour n. 14 Orario prelievi: dal Lunedì al Venerdì ore 8-10 Il sabato solo su appuntamento Convenzionato con: **Mutua Artigiani, Coltivatori Diretti, Cassa Marittima. INADEL** Commercianti - ENPDET

La Ruota

Bar - Gelateria (produzione propria) Tavola fredda Snak Bar **Terrazza panoramica** (con musica stereo) per: Coktails, Matrimoni e manifestazioni in genere **Aperto fino a tardi** MARINA DI CAMPO Tel. 976900

Bar Roma

Portoferraio - Tel. 92278 Piazza Cavour Calata Mazzini **Grande assortimento scatole cioccolatini delle migliori marche** Caffè torrefatto delle migliori marche



OFFICINA MECCANICA
Marcello Parrini Servizio SIMCA - CHRYSLER MOTORI MARINI SELVA - JENBACH DIESEL Loc. Antiche Saline di S. Pietro 57037 PORTOFERRAIO - Tel. 93516

Forniture Sedie di G. Bardini
Uffici e Magazzini 50018 SCANDICCI - LE BAGNESE (FI) Mostra Tel. (055) 2579709 50123 FIRENZE - Viale F.lli Rosselli, 49 Tel. 499.407 Oltre 150 modelli di sedie tavoli per interni ed esterni Particolarmente specializzati per forniture Alberghiere. Consegne immediate

CONCESSIONARIO - PORTOFERRAIO - Piazza Pietri - Tel. 92617 - Tel. Gallei - PIOMBINO - Via Gallei - PORTOFERRAIO - Via Carducci 9

scrisse al suo ambasciatore, Mons. Bernardo Forlì, denunciando il tentativo di mantenere le truppe fortificate Portoferraio: «... m'intanto o fuori perché durare, io sono persona, lassare andare ogni cosa da banda di fortificare e in miglior modo che necessario». L'ambasciatore, evidente allorché il possesso dell'Elba pedina importante serviva a Firenze, futura guerra alla cui Cosimo ambiva questo doppio gioco Duca al suo segretario in missione preziosa in cui si ribadiva l'operatore e la compagna spagnola a Piombino esauriti di denunce di Cosimo tant'ambasciatore morì: «Vuole dunque la pelle dell'ordito?». Interessato, Cosimo volitivo, Cosimo di tutto e a tutti Da quel momento la sua per una miglior volontà cozzavano

contro le regole dell'arte militare. Ne ebbe la riprova l'architetto Bellucci che non sopportando l'autorità del Duca in una materia che non gli competeva, lasciò i lavori. In data 26 aprile il Bellucci soprannominato «il Sanmarino», inviò al Duca la sua prima lettera. L'autore ritiene di proporre in tutta la sua integrità per nulla togliere alla storiografia dei primi lavori: «... Domenica mattina passata avanti giorno arrivammo in porto Ferrai, e per non perder tempo mandammo una fregata per 15 guastatori a Campiglia di modo che arrivorno poco di poi noi; si cominciò a fare una strada per salire le artiglierie e munizioni al monte si disboscò molte macchie intorno; s'è fatto piazza dove s'ha da fortificare, e cavato parte de' fondamenti, di modo che non si è perso tempo, si di lavorare come in determinare la fortificazione, che in vero vi sono tante difficoltà ch'io non mi sono potuto risolvere così presto. V. Ecc. giudica che sopra il modello varia stato meglio pigliare il monte più eminente, e in vero era meglio; imperò non guarda il porto, e per fare una cosa reale era necessario pigliarli tutti e due, ma per aver da fortificare un loco presto, e che avesse fatto effetto, è meglio quel da basso, ma è il più incomposto sito che si possa vedere, evvi un poco di piazza in cima, e casca il resto da ogni banda, di modo che si va in precipizio, e non resta forte; e la spesa è mirabilissima. Semo risoluti per fare una cosa presta e non sarà debole, fortificare il monte da basso, e fare al meglio che si può; e quando poi a V. Ecc. parerà di fare una fortezza di fabbrica, sempre si potrà ingrandire; e al monte maggiore farci solo una torre; e con poca spesa il sito è inacc-

cessibile, e resta in isola, con poca fatica, di modo che se per mare non vi si può venire per terra con fatica e tempo assai; e sempre l'Ecc. V. averia commodità soccorrere per più vie; e quando l'inimico la occupasse li assai patirebbero di vittovaglie e d'acqua; né vi potrebbero stare; li pochi farebbero poco danno; il modo della fortificazione se ne manda la pianta. Non sarà se non forte; viene piccola. Basta solamente fortificare quella faccia che va verso il monte; il resto sono scogli grandissimi. Se avremo 400 guastatori la metteremo in fortezza in 20 giorni, e potremo levarsi di spesa di tanti soldati. Fatto questo effetto è necessario la guardia e le artiglierie e munizioni. Se V. Ecc. non comanderà altro verrò a baciarle la mano. Bisogna pensare alla fabbrica, che queste case di terra, e maxime di questa, non vogliono molto. Li tempi contrari hanno vietato che non si mandati la galea e le fregate per guastatori; e secondo dicevamo non avevamo ferri, che era il peggio; e non avendo commodità di darli da mangiare, era buttar via la spesa. Questi del paese sono poveri e meritano compassione. Sarebbe molto a proposito si mandassi del grano, che quelli del paese ci piglieranno affezione, e noi avremo del pane, ch'è in vero fanno quanto possono, ancora che abbiamo proibizione...». Giunsa la notizia a Genova dell'occupazione dell'Elba da parte del Duca, scapparono dei tumulti. Si fece appello al Governo della Repubblica ligure di andare a distruggere l'insediamento medico. Allora Cosimo inviò a Genova il suo segretario Gian Francesco Lottini da Volterra presso il Doge Andrea Doria per sincerarsi sulle

intenzioni liguri e nello stesso tempo dare spiegazioni sul mandato imperiale di fortificare Portoferraio. Contemporaneamente inviò a Piombino al comando di Pirro Colonna 400 uomini con l'ordine di occuparla. Quindi inviò un altro contingente all'Elba e ordinò di sequestrare nel Porto di Livorno tutte le navi straniere che si trovavano all'ancora e fermò le merci che dovevano partire per Genova. Nel frattempo l'astuto Doria aveva riportato la calma nella città ligure, ma non per questo il pericolo era cessato. Mentre a Portoferraio fervevano i lavori di fortificazione, Cosimo veniva ogni giorno informato di tutto. Impaziente il nostro Duca ordinò che si accelerassero il più possibile le opere in corso. Destano la nostra meraviglia le lettere scritte al Commissario per l'Elba, Bastiano Campana e ai capitani per la rapidità degli ordini e la chiara visione di tutta l'operazione in corso. Scrisse anche di «compatire» gli abitanti del luogo che, istigati dalla vedova Appiani, non volevano lavorare oppure negavano le bestie da soma e se le concedevano, le facevano pagare care, perché «li avrebbe piegati a suo tempo». Ordinò quindi che nel Ferrai dove vi era «un antico Cassero mezzo diruto», certamente di costruzione pisana, venissero appoggiati nuovi muri per fare una costruzione per le munizioni. Inviò anche il maestro Giovanni Cervellera affinché costruisse dei mulini a secco. E' da notarsi la fine intuizione archeologica di Cosimo quando raccomandò a tutti d'inviarvi a Firenze quei reperti che fossero stati eventualmente trovati. Il 28 aprile Pirro Colonna gli inviò «due lucerne di terra scavate nel far alcuni fon-

damenti» e più tardi Alessandro Corso gli spedì «un dito di mano e una medaglietta». Il dito di marmo attestava quindi la presenza di una statua. Il 16 maggio partendo da porto Baratti il Duca andò a Portoferraio. In precedenza aveva imposto al Bellucci che una volta finita la fortezza in terrapieno, doveva fare alla stessa fortezza solo una camicia di muro e «nessuna muraglia». Lo stesso Duca ci parla della sua visita all'Elba in una lettera inviata a Francesco Vinta suo agente a Milano: «Ci è parso questi giorni a proposito andare in persona nell'Isola dell'Elba per vedere il Porto Ferrai e ordinare quelle fortificazioni in modo che abbia a essere durabile, e non se ne abbia più a temere, e avendo già trovato la fortezza fatta di terra, abbiamo dato ordine di farla fasciare di muro perchè ridotta in tal essere si potrà con molta minor spesa guardare e l'ordine che al murare abbiamo dato con molte comodità che in quell'Isola si hanno, e tale che speriamo in breve s'abbia a condurre a buona perfezione; così come al farla di terra si fatta così presto, e talmente bene che fa meraviglia chi la vede, e noi medesimi non credevamo che la fusti a così buon termine di maniera che ne siamo tornati soddisfattissimi, e ora con ogni diligenza facciamo attendere che si mandino le provvisioni per il murare. La spesa è grandissima e per il fabbricare, e per le genti pagate che ivi teniamo, che ascendono fra Piombino e l'Elba al numero di 1500 fanti, né essendo anco ben certi che profitto ce n'abbia a riuscire...»

ALBERTO RIPARBELLI

(continua)

Se volete trascorrere una giornata serena e tranquilla visitate il Santuario della Madonna del Monte - Marciana dove troverete un attrezzatissimo BAR E BUFFET FREDDO. Se volete inoltre completare la bella giornata con un pasto caldo prenotate per tempo telefonando al n. 99941.

STUDIO TECNICO
Ing. dott. B. Provenzani
PORTOFERRAIO
P.zza Cavour 40 - tel. 93079
Progetti e direzione lavori di opere di ingegneria civile

ALLORI
Ag. Med. Immobiliare Portoferraio - Tel. 92762
Via Montanara 2
Vendesi terreni, ville e rustici

GEOMETRA
Mario Cignoni
Studio
P.zza del Popolo, 3 p. 2°
Portoferraio
Progettazioni edili e stradali - Confinamenti - Rilievi topografici - Successioni e divisioni patrimoniali.
Orario per il pubblico dalle ore 9 alle ore 12 escluso sabato e festivi

Falegnami Associati
PORTOFERRAIO
Salita S. Rocco
Mobili e infissi
Lavorazione accurata

La calzoleria Valli
presenta tutte le novità del calzaturificio
VARESE, U. ROMAGNOLI, BORRI VICTORIA e BORRI PIUMA
Portoferraio
Via Guerrazzi - Tel. 92127

Ditta P. PAOLINI
RADIO - TV
ELETTRODOMESTICI
LAMPADARI
Via Carducci - Tel. 92128
PORTOFERRAIO

Angeli rag. Luciano
Commercialista
Contabilità I. V. A.
Libri paga
P.zza Virgilio 6 tel. 92393
PORTOFERRAIO

DA GIOVANNINO
Tessuti Abbigliamento
Confezioni - Berretti Impermeabili delle migliori marche
Portoferraio - Tel. 92395
Piazza della Repubblica

COMITATO DI REDAZ.
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirett. respons. Leonida Foresi
Redattore capo Fortunato Colella
Cancellieria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Tipografia Popolare Portoferraio

Toscana Regionale Marittima s.p.a. TO.RE.MAR.

| LINEA A/1 - LIVORNO PORTOFERRAIO | | LINEA A/3 - PIOMBINO RIO M. - P. AZZURRO | |
|----------------------------------|-----------------------|--|----------------------------|
| Partenze da LIVORNO | Partenze da P.FERRAIO | P.Azz. p. 6,00 10,00 14,50 | Rio M. a. 6,25 10,25 15,15 |
| Lun. 8,00 15,30 | 11,45 19,10 | Rio M. p. 6,35 10,35 15,25 | Piomb. a. 7,25 11,25 16,15 |
| Mart. 8,30 19,10 | 14,30 | Piomb. p. 7,55 12,40 20,05 | Rio M. a. 8,40 13,25 20,50 |
| Merc. 14,00 | 9,00 19,10 | Rio M. p. 8,50 13,35 21,00 | P.Azz. a. 9,20 14,05 21,30 |
| Giov. 8,00 15,30 | 11,45 19,10 | | |
| Ven. 8,30 | 13,00 | | |
| Sab. 8,30 17,30 | 13,40 21,00 | | |
| Dom. 9,00 | 16,15 | | |

Linea A/2 Portoferraio-Piombino - Partenze da Portoferraio
5,30 7,40 9,15 12,30 13,30 16,15 17,20 18,25 19,50
Linea A/2 Piombino-Portoferraio - Partenze da Piombino
7,20 9,55 11,15 14,25 15,20 16,40 18,10 19,15 21,45
Linea AL A/2 - Aliscafo - Portoferraio - Cavo - Piombino
Portoferraio p. 7,20 - 9,45 - 15,40 -
Cavo a. - - - - -
Cavo p. - 8,30 - 11,00 - 16,50 18,00
Piombino a. 7,50 8,45 10,15 11,15 16,10 17,05 18,15
Piombino p. 8,00 9,00 10,30 11,40 16,20 17,30 18,40
Cavo a. 8,15 - 10,45 - 16,35 17,45 -
Cavo p. - - - - -
Portoferraio a. - 9,30 - 12,10 - - 19,10

NAV. AR. MA. S.p.A. Cagliari

AGENZIA DI PORTOFERRAIO - Viale Elba 2 - Tel. 92133
ORARI DAL 25 GIUGNO 1977

| | |
|--------------------------|---------------------------------------|
| Partenze da Portoferraio | 6,00 7,00 8,15 9,00 9,50 10,50 12,00 |
| Partenze da Piombino | 6,15 7,00 7,50 9,00 10,15 11,50 13,00 |

Si effettua anche il trasporto di automezzi pesanti alle migliori condizioni di tariffa

AGENZIE RACCOMANDATARIE
Piombino: Mirello Viegi - P.Premuda - Tel. 33031 - 33032

PALMINO CAVALIERE SPEDIZIONIERE DOGANALE
Trasporti Internazionali - Marittimi - Aerei - Terrestri
Consulenza fiscale - Merceologica - Valutaria
Industrializzazione del Mezzogiorno
57037 PORTOFERRAIO Via V. Emanuele 20
Corrispondenti in tutto il mondo | Tel. (0565) 916800

● Luminosità ● Armonia di colori ● Personalità e signorilità degli ambienti, sono sinonimi delle CERAMICHE
PASTORELLI PIERO
Esposizioni:
Via Carducci 226 - Tel. 9315 PORTOFERRAIO

CERAMICHE D'AGOSTINO
Nuovo negozio di vendita
PORTOFERRAIO - Via Manganaro 98/100 - Tel. 93357
Depositaria Impresa COMM. LELIO LOGI

Ambulatorio veterinario piccoli animali Dott. P. Gabbanini
SALONE DEL CANE
Tosate, Bagni, Bagni medicinali, Disinfestazione
Tel. 916797 Portoferraio Amb. Tel. 93889 CARPANI

Officina ELETTROMECCANICA
di ALBERTO BASTRERI, perito industriale - frigorista
Forniture e manutenzioni alberghiere; Trattamento acque
Costruzione celle frigorifere; Avvolgimento motori elettrici
Via provinciale S. Giovanni PORTOFERRAIO - Tel. 93653
Centro assistenza tecnica agenzia F A E M A

PASTICCERIA FIORENTINA MAZZOLI V. e FIGLIO
Via Roma - PORTOFERRAIO - Tel. 92016
Pasticceria fresca e secca - Dolci per rinfreschi matrimoni, cresime, comunioni, battesimi

Ditta MARCHESCHI ELBANO
Concessionario LIQUIGAS e PLEIN AIR
Tutti gli articoli per campeggi
Piazza Hutre - PORTOFERRAIO - Tel. 92274

FERRO BATTUTO MARIANELLI
Lavorazione a mano - Alari e Rastrelliere per caminetti
Lampadari - Porta piante - ecc.
Via E. Gasperi 43 - PORTOFERRAIO

TUTTA L'EDILIZIA ELBANA IN FUNZIONE TURISTICA
PORTA UN SOLO NOME NEL CAMPO DEI LATERIZI
La Magona di Cecina

Vinte per sempre le terribili « macchie ».

Peter Cox, una parola definitiva contro l'umidità dei muri.

Ora anche all'Elba!

Se avete gravi problemi di umidità dei muri, ecco il metodo Peter Cox, che debella definitivamente l'umidità ascendente. Speciali composti chimici trasfusi nel muro malato impediscono per sempre l'ascesa capillare dell'umidità. E le macchie scompaiono. Peter Cox è l'unica Azienda autorizzata dal Governo Inglese ad intervenire sul patrimonio artistico del Regno Unito. Ora anche in Italia e all'isola d'Elba. Per un problema serio, un serio intervento.

Garanzia 20 anni

Il problema delle case al mare.
Chi ne è vittima sa quanto sia dura e spesso vana la lotta contro l'umidità. La Peter Cox ha vinto questa lotta. Risultati definitivi anche in 24 ore: il tempo di instillare nei muri (per mezzo di piccoli fori, senza pasticcini in casa) lo strato deumidificante. Reference? Palazzo Barberini a Roma, il Castello di Chantilly a Parigi, la cattedrale di York, centinaia di monumenti salvati e... forse la vostra casa. Ispezioni, consulenza e preventivi senza impegno e garanzia di 20 anni. Sicurezza Peter Cox.

Peter Cox International
Rappresentante esclusivo per l'isola d'Elba:
I. FACCHETTI
Spartaia di Prochio (Marciana)
tel.: 0565/907.481

Peter Cox
Un problema risolto in poche ore e per sempre.

garanzia: 20 anni!

E' facile copiarci. (Fuori.)



Ma è quello che sta dentro che fa di una GS un'auto diversa. Non avete che da salire in macchina e provare. Dal di dentro.

CONCESSIONARIA
Elvio FANTOZZI
Via Carpani 100 - tel. 93019 - Portoferraio
CITROËN GS

hotel DESIREE
- SPARTAIA - (Procchio) Tel. 907502
Una cucina di prim'ordine con tutte le specialità marinare
Deliziosa spiaggia - Tennis - Perfetto comfort

hotel GARDEN
SCHIOPPARELLO (nel golfo di Portoferraio) tel. 966043
Pineta e spiaggia privata

ALBERGO IMPERIA
Aperto tutto l'anno
Marciana Marina
Tel. 99082
Riscaldamento centrale - Camere con bagno

Hotel-Ristorante
Bar - Sale
per banchetti
Discoteca - TV
per prenotazioni tel. 966212-13-14
GOLF CLUB ACQUABONA
Aperto tutto l'anno con le sue rinomate specialità

Pensione Bel Tramonto
APERTO TUTTO L'ANNO
Mostra permanente minerali
Tel. 99827
Piscina - Parco giochi bambini
MARCIANA - PATRESI Isola d'Elba

DITTA MANRICO BONI
Via Garibaldi - PORTOFERRAIO
Camicie PAVONE - Confezioni di lusso TESCOSA
Tessuti Mercerie Mode Crine vegetale Lana da materassi

PENSIONE - RISTORANTE La Cernia
57030 Marciana-S. ANDREA - Isola d'Elba - Tel. (0565) 99871
m. 150 dalla spiaggia - Giardino - Parcheggio
CAMERE CON DOCCIA - BUNGALOW

PENSIONE RISTORANTE Belmare
Riscaldamento centrale - Camere con bagno
PORTO AZZURRO - Tel. 95012 - Aperto tutto l'anno

La Lanterna
Specialità marinare: PORTO AZZURRO Tel. 95026
Risotto alla pirata - Penne in barchetta - Cacciucco
Linguine alla marinara - Bucatini alla marinara
Dentiche al cartoccio
Nuove camere con moderno impianto di termosifoni
Tutte con doccia - Acqua corrente calda e fredda
Trattamento di pensione - Locale caratteristico

Bar Ristorante GARDEN Pizzeria
Propr. Luigi Bombara
Via V. Emanuele PORTOFERRAIO Tel. 93452
Moderno - Accogliente - Familiare
Le migliori specialità marinare - Attrezzatura particolare per Banchetti - Comunioli - Matrimoni ecc.

Bar - Ristorante - Pizzeria Il Corallo
«La Foce» - Marina di Campo
Gestione: Cervini Alfonso
Sala per banchetti - Matrimoni - Comunioli ecc.
Cucina casalinga

Ristorante Dublius
(da Publio) POGGIO - tel. 99208
Cucina alla brace - Forno a legna Funghi «dei nostri»
Pasta fatta in casa - Fettunta - Cantina fornitissima
Cacciagione
Terrazza panoramica - Cerimonie

RISTORANTE "da MARIO," Tel. 97015
BAR
di Dini Francesca Sul porto di MARINA DI CAMPO
SELF-SERVICE - GELATERIA - PASTICCERIA

Lo Chef LANDI MARCELLO vi farà degustare le sue specialità nel RISTORANTE TIPICO
Rendez-Vous «DA MARCELLO»
CUCINA ALLA BRACE Aperto tutto l'anno
Piazza della Vittoria - MARCIANA MARINA - Tel. 99251

PRODUZIONE DI VINI PREGIATI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
IMBOTTIGLIATI NELLA CANTINA
«LE DUE VALLI» DI
BISSO FRANCESCO
MARCIANA MARINA - Viale Amedeo - Tel. 99009

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Banca fondata nel 1472

380 filiali in Italia

Uffici di rappresentanza a Francforte sul Meno
Londra
New York
e Singapore

corrispondenti in tutto il mondo

Ditta Marcello Celebrini CAPAROL
FURNITURE PER EDILIZIE COMUNITA' FALEGNAMERIE CARROZZERIE
UTENSILERIE NAVALI OFFICINE GOVERNATIVE
Piazza Cavour 42 - Portoferraio
Tel. 92609-93326

Specialista per rivestimenti

Edilpittura
Ditta referenziata
- RESTAURI IMMOBILI ESTERNI INTERNI
- RIVESTIMENTI PLASTICI - PITTURE VERNICIATURE
Via Irlanda 3 GROSSETO - Tel. (0564) 20236
ISOLA D'ELBA Tel. (0565) 97031

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
fondata nel 1829
153 dipendenze in Toscana
Oltre 1200 miliardi di depositi fiduciari
Tutte le operazioni e i servizi di banca con l'Italia e con l'Estero
Dipendenza di PORTOFERRAIO: Piazza Cavour, 62 tel. 92258

MARINECO
accessori per la nautica

TEKNOFLEX TELECOMANDI PER MOTORI MARINI
JOHNSON PUMP AB POMPE AUTOASCANTI MARINE
INVENTORI MARINI BREVETTATI

Marineco S.p.A. - Via Giason del Maino 21 - 20143 Milano
Rappresentante con deposito per l'Isola d'Elba
Romano Lino
Marciana Marina - Tel. (0565) 99082

alpa
la barca a vela per tutti
Concessionario esclusivo per l'Isola d'Elba
Romano Lino
MARCIANA MARINA - Tel. (0565) 99082

Lamborghini CALOR s.p.a.
BRUCIATORI - Gruppi termici - Generatori d'aria calda
TRATTAMENTO ACQUE
Agenzia per l'Elba: **G. Casella**
Piazza Mazzini RIO MARINA - Tel. 962106
SERVIZIO ASSISTENZA

Pannelli Solari "Girasole" Neuè Heizung
Concessionario e esclusivista per la Toscana
Ufficio e Esposizione: Via dell'Amore 2 tel. 92114
Magazzini: Loc. Antiche Saline (zona industriale)
Raciti Carmelo

Immobiliare Venci
Land & Property Consultant - Estate Agen
Agence Immobilière - Immobilien Vermittlung
COMPRA- VENDITA - FITTI: Ville - Villini - Appartamenti
Poderi - Terreni fabbricativi - Ruder - Alberghi - Negozi
VALUTAZIONI MUTUI
Marciana Marina - P.zza Vittoria 18 - Tel. 99279 - 99091

RISTORANTE ZI' ROSA
Piazza A. Cini - PORTOFERRAIO - Telefono 92787
CARATTERISTICO LOCALE SUL MARE

Motocoltivatori PASQUALI
Magazzino ricambi e esposizione loc. CARPANI - nuovo svincolo per Portoferraio
Accessori di tutti i tipi della Ditta G. BARONCINI
S. Pietro in Palazzi - Tel. 0586 / 660193

A POGGIO TERME tra il verde dei secolari castagni a cinque minuti dal mare
PENSIONE
MONTE CAPANNE Tel. 99083
Nuova gestione di MAZZEI PIETRO
Ristorante all'aperto con tutte le specialità alla brace e alla marinara - Attrezzato per matrimoni e rinfreschi